

L'Atletica per le Nuove Generazioni

Candidato alla Presidenza
della Federazione Italiana di Atletica Leggera

Roberto Fabbricini

**UN
IMPEGNO
PER
L'ATLETICA**

Fidal
2021-2024

**Roberto
Fabbricini**

Premessa

All'inizio di ogni quadriennio c'è sempre da parte di tutti, una voglia autentica di fare meglio rispetto ai quadrienni passati. È un obiettivo scontato. Per niente scontata invece, è la possibilità di poter fare davvero meglio, specie quando, in fase elettorale, tutti cercano di accontentare tutti.

Lo sforzo che si è voluto compiere nell'estensione di questo programma è stato quello di evitare di produrre una elencazione di tutti gli ambiti federali, destinata a scadere nei soliti luoghi comuni programmatici.

Un rituale tutto sommato poco serio nei confronti degli elettori che sono uomini e donne di sport che conoscono alla perfezione il nostro mondo.

Qui di seguito verranno esposte proposte chiare e concrete, strategie di crescita per la nostra Federazione e per tutte le Società italiane di atletica. Il resto è un percorso da coprire insieme, in forma ampiamente condivisa.

Un discorso a parte va fatto per il settore sanitario all'indomani della crisi Covid-19. È evidente che sarà necessario ripensare il settore anche e soprattutto in questa nuova ottica. Ma è altrettanto evidente che oltre alle azioni contingenti da porre in essere su un quadro normativo in divenire, è tutto il sistema sportivo e dell'Atletica Italiana che dovrà essere riposizionato in uno scenario nuovo e inedito. Ora e per il futuro.

In questo contesto difficile dobbiamo essere pronti e attrezzati a cogliere le opportunità che vengono offerte anche al mondo dello Sport dalla Commissione Europea con interventi di formazione, digitalizzazione, innovazione e partnership strategiche in campo europeo.

In sintesi vogliamo realizzare un vero cambio culturale che ci dovrà guidare, attraverso condivisione e trasparenza, verso una rinnovata visione dell'Atletica Italiana fatta di scelte coraggiose, competenti e al passo con l'epoca in cui viviamo.

I pilastri per una Strategia di Crescita

Assieme alle persone con cui mi sono confrontato sono emerse delle priorità. Senza nulla togliere quindi ad un più ampio ventaglio di proposte che verranno individuate, è proprio da queste che vogliamo partire.

I Pilastri del rinnovamento

I

Categorie U20 e U23

Patrimonio di Società civili e Tecnici personali

II

Società di Atletica e Organi Territoriali

Migliorare, collaborare e cogliere le opportunità

III

Settore Tecnico e Formazione

Evoluzione del legame tra Alto Livello e Territorio

IV

Il Settore Master

Valorizzare e considerare

V

La Struttura Federale

Lavorare meglio e spendere meglio



Categorie U20 e U23

Patrimonio di Società civili e Allenatori personali

Gli Atleti delle **Categorie U20 e U23** sono il patrimonio su cui investono con il proprio lavoro quotidiano Società Sportive e Tecnici. Avere i propri atleti in graduatoria tra i migliori U20 e U23, per una Società è una grande soddisfazione, un momento di crescita che però non può essere un punto di arrivo.

La Federazione dovrà **favorire la permanenza degli Atleti delle categorie U20 e U23, nella Società di appartenenza tutelandone la crescita tecnica con il proprio Allenatore, attraverso:**

1. **la creazione di opportuni presupposti organizzativi e regolamentari;**
2. **la programmazione delle attività tecniche e formative;**
3. **la distribuzione delle necessarie risorse economiche e professionali;**
4. **l'obbligo del dialogo da parte della struttura tecnica centrale con quelle regionali e con i Tecnici personali.**

Investire in queste categorie significa tutelare gli Atleti ma soprattutto incrementare le competenze di loro Tecnici e salvaguardare Società che rappresentano il baricentro delle attività del proprio territorio e per la Federazione stessa.

La Federazione, in accordo con i Comitati Regionali andrà a formare **un panel di Tecnici dedicati, impegnati in Attività Tecniche Interregionali** con lo scopo di ampliare il ventaglio dei Tecnici da coinvolgere in un'ottica di scouting, di formazione e di incentivazione. Lo scopo è quello di rendere più organica la collaborazione tra la struttura tecnica centrale, le strutture tecniche territoriali e i tecnici personali, puntando ad un secondo obiettivo: organizzare **Attività Tecniche interregionali** mirate a quegli **Atleti che mostrano un potenziale interessante ma che devono ancora esprimere tutte le loro caratteristiche.**

Per arrivare a tutto questo, saranno necessarie risorse finanziarie destinate a **sostenere** la permanenza degli Atleti delle categorie U20 e U23 nelle Società di appartenenza. In concreto: **contributi** alle Società, **premi** per l'attività dei tecnici personali e **borse di studio** agli Atleti sempre tramite le relative Società di appartenenza.

Premesso che varrà per tutti gli atleti il metodo meritocratico e saranno premiati con servizi quali il supporto tecnico, scientifico e sanitario, **la proposta è quella di spostare una parte delle risorse ad oggi per lo più destinate agli atleti dei Gruppi Sportivi dello Stato inseriti nell'attuale Athletic Elite Club -AEC, che già sono stati reclutati per fare gli atleti in modo professionale, verso gli atleti "civili" meritevoli che appartengono alle categorie Junior e Promesse.**

L'idea, a saldo zero, è di rendere disponibili circa 200 borse di studio annuali di importo tra i 3000 e i 4000.

Il progetto mira anche a stabilire il giusto equilibrio e creare sinergie tra Gruppi Sportivi dello Stato e le società civili, il che potrebbe agevolare la selezione degli atleti più talentuosi eventualmente da arruolare presso le società "Militari". In tal maniera le Società civili potrebbero occuparsi meglio e di più a quella delicatissima funzione di allargamento della base dei praticanti.



Società di Atletica e Organi Territoriali

Migliorare, collaborare e cogliere le opportunità

Abbiamo un forte tessuto di Società Sportive che è stato messo a dura prova, come tutto il sistema sportivo, dalle vicende di questi mesi.

La Federazione dovrà avere chiaro l'obiettivo fondamentale di lavorare e orientare **risorse, personale, organizzazione e competenze specialistiche** a favore delle Società Sportive.

Riorganizzazione dell'Ufficio Società e Territorio

Ispirandoci ai diversi sportelli territoriali del Coni attualmente attivi (ideati nel passato da Giuliano Grandi, uomo di Atletica), vogliamo migliorare e potenziare l'Ufficio Società e Territorio che dovrà essere l'interfaccia unica e diretta tra le Società e la Federazione centrale.

Quindi un Ufficio che dovrà aiutare le Società in relazione a:

- Ordinamento sportivo;
- Costituzione e gestione società;
- Affiliazioni e Tesseramenti;
- Servizio di tutela legale, assicurativa e tributaria;
- Consulenza per il marketing e rapporti con gli sponsor;
- Prestazioni d'opera;
- Credito Sportivo e Progettazione/Gestione Impianti;
- Assistenza alle Società per i bandi di livello regionale e internazionale;
- Tematiche Sanitarie.

In concreto: se una Società ha un problema e ha bisogno della Federazione, per evitarle la via crucis dei telefoni interni Fidal o cercare la mail giusta, l'ufficio Società e Territorio offrirà un servizio efficiente alle Società: risposte veloci ed esaurienti e contatti immediati.

Con le competenze già presenti in Fidal e quindi a costo zero si potrà risolvere un problema molto sentito sul territorio.

Istituzione del fondo “Contributi agli Associati”

Le Società Sportive andranno aiutate molto di più che nel passato e l'aiuto dovrà essere diretto, trasparente, veloce e ben organizzato.

L'idea, semplice e vincente, è la costituzione di un **unico fondo** che raggrupperà tutti gli attuali contributi alle Società a cui sommare **il risparmio derivante dalla razionalizzazione della spesa federale, ivi comprese le collaborazioni ritenute non più necessarie.**

Il fondo Contributi agli Associati rappresenterà l'unico strumento istituzionalizzato a favore delle nostre Società Sportive e verrà rafforzato annualmente. Ad esso si accederà sulla base di **criteri trasparenti e condivisi**, e volti a premiare l'attività delle Società tradizionali su parametri tecnici, agonistici e organizzativi.

L'erogazione del contributo agli aventi diritto, avverrà in forma automatica da parte della Federazione

Professionalizzazione delle figure nei Comitati Regionali

Sempre più spesso i Comitati si trovano nella necessità di dover far fronte a problematiche sia sportive che amministrative e legali. Il Presidente di Comitato e i suoi collaboratori devono essere messi in condizione di avere le conoscenze e le professionalità adatte per questo compito. La Federazione si farà carico di ricercare le soluzioni più congeniali per rendere ogni Comitato in grado di sostenere il ruolo impegnativo che deve svolgere.

Con i Presidenti Regionali andranno studiate le modalità idonee per eliminare situazioni di disparità di trattamento giuridico tra il personale che opera nei diversi Comitati Regionali.



Settore Tecnico e Formazione

Evoluzione del legame tra Alto Livello e Territorio

I Tecnici sono il motore dell'attività per Società e Federazione. L'analisi delle criticità esistenti e le proposte legate al Settore Tecnico meritano chiarezza, concretezza e funzionalità. Occorre intervenire su aspetti di natura:

- **Organizzativa;**
- **Didattica;**
- **Economica.**

Problemi organizzativi

Vi è un **vuoto organizzativo e strategico** per quanto riguarda le categorie Junior e Promesse, che rende **indispensabile una fase di investimento non più prorogabile.**

Alla doverosa attenzione verso i migliori atleti delle categorie, si contrappongono **scarse proposte di Attività Tecniche** (monitoraggio, raduni, ecc....) **per un secondo livello.**

Ad esempio: chi monitora e supporta l'attività del sesto junior o della quinta promessa? Chi si occupa di quegli **atleti che sono potenzialmente capaci di diventare atleti top** ma non hanno ancora raggiunto la piena maturazione?

Sono proprio questi ragazzi, queste le risorse che vogliamo tutelare e valorizzare. In questi anni la loro crescita è stata lasciata alla buona volontà delle Società e dei loro Tecnici che operano tra mille difficoltà.

È necessario che la Federazione organizzi **un livello intermedio di gestione.** Non può essere il Settore Tecnico Nazionale né il Settore Tecnico Regionale a monitorare questa fascia strategica. Va attivato un **Settore Tecnico Interregionale** che si possa occupare delle fasce sopra descritte **in coordinamento con i Settori Tecnici Regionali che devono essere coinvolti in maniera sistematica** nell'Attività Tecnica programmata dalla Federazione.

Didattica e Formazione

Nella nostra Federazione, da sempre, chiunque può allenare chiunque. **È necessario formalizzare ruoli e competenze restituendo dignità ai Tecnici.** Si tratterà di predisporre interventi di natura normativa ma anche organizzativa. La Federazione attiverà un circuito didattico permanente, periodico e rivolto a tutte le regioni per far crescere il livello culturale dei nostri tecnici.

In sintesi: attraverso un nuovo settore didattico, che opererà in stretta sintonia con un Centro studi, Promozione e Ricerche rifondato e riprogettato alla luce dei nuovi media, vogliamo attivare percorsi di formazione continua e rilanciare il ruolo dei Centri di Preparazione Olimpica e delle Scuole di Atletica Leggera presenti sul territorio.

Impegno economico

La Federazione deve spendere più soldi per Tecnici ed Atleti. Ma deve spendere bene! I fatti ci dicono che:

- **Fatta eccezione per il gruppo atleti e tecnici AEC, i tecnici personali di Atleti evoluti lavorano spesso senza supporto economico della Fidal;**
- **Gli Atleti, non tesserati per Gruppi Sportivi Militari, devono spendere cifre importanti per fare attività di livello e crescere.**

È un dovere della Federazione **spendere denaro per queste categorie**, destinando agli Atleti non militari interventi specifici e **legati al merito** attraverso:

- **azioni di intervento tecnico,**
- **borse di studio al tecnico e all'atleta.**

Attività internazionale

Oltre all'attività già conosciuta e programmata, **l'attività assoluta e giovanile dovrà puntare all'inserimento degli atleti nel grande circuito internazionale, mettendo grande attenzione agli incontri giovanili con nazioni e stati diversi, per favorire la crescita degli atleti sia dal lato prestativo che da quello della personalità.**



Il Settore Master

Valorizzare e considerare

Parlare del settore Master significa parlare di circa metà dei tesserati. Un ambito fatto di adulti che svolgono la propria attività in larga parte in autonomia, spesso senza una guida tecnica.

Valorizzazione Tecnica

L'atleta Master si allena spesso senza Tecnico o affidandosi a guide improvvisate. La Federazione ha il dovere di prevedere una formazione tecnica specifica per chi sceglie di seguire Atleti del settore Master che hanno problematiche specifiche, derivanti dall'età adulta, spesso avanzata. È un salto culturale doveroso che deve prevedere:

- **L'istituzione di un percorso di formazione per Istruttore Master (I° livello)**

Il corso, già strutturato nel dettaglio, partirà a fine 2021.

Valorizzazione Agonistica

La Federazione deve istituire:

- **Un dipartimento dedicato all'attività Master con competenze tecniche e organizzative, budget e risorse umane**

Esso opererà in sinergia con le altre Aree Federali e gli Organi Territoriali della Federazione, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Federale. **Regolamenti e Calendari** dovranno armonizzare l'aspetto agonistico con la necessità di una strategia che leghi i diversi appuntamenti, regionali, nazionali e internazionali evitando il mero ricalco dell'attività assoluta. Il dipartimento sarà operativo in tempo utile per effettuare la programmazione della stagione 2022.



La Struttura Federale

Lavorare meglio e Spendere meglio

Noi vogliamo operare valorizzando rappresentanza, competenza e passaggio generazionale, ispirandoci alla cultura dell'etica, alla collegialità, sostenibilità e compatibilità di bilancio attraverso la valorizzazione dell'attività interna affinché funzioni in maniera snella, professionale, ricercando il contenimento dei costi.

Tra centro e Territorio ci sarà un raccordo organico per un armonico sviluppo delle attività e per la valorizzazione di tutte le risorse presenti in ambito federale. **In tale ottica sarà esaminata con i Presidenti Regionali la modalità migliore al fine di consentire ai Comitati di accedere alle tante opportunità che vengono offerte dai fondi strutturali di ciascuna regione, a partire dalle possibilità di progetti di formazione, di infrastrutture e di manifestazioni sportive.**

Il Segretario generale

Il Segretario Generale sarà, per competenze e attribuzioni, al vertice della struttura di una "Federazione Tecnica". Una Federazione sportiva olimpica, con una platea numerosa e significativa di affiliati e tesserati. Egli sarà preposto al presidio, all'indirizzo e al controllo di tutti gli aspetti di funzionamento al servizio delle esigenze tecniche e di organizzazione sportiva.

Essendo un ruolo di natura fiduciaria di competenza del Presidente, Fabbricini ha scelto **Fabio Sturani**.

Sturani, ex mezzofondista, è stato sindaco di Ancona, presidente del CONI delle Marche e membro di giunta Coni. A lui si deve l'impulso maggiore che ha consentito la realizzazione del più grande impianto indoor permanente in Italia, struttura fondamentale per l'attività invernale dell'atletica italiana.

Valorizzazione della Struttura Federale

Verrà attuata una capillare **revisione della spesa** a vantaggio di un piano di sviluppo e professionalizzazione delle risorse umane rivolto alla struttura interna, abbattendo i costi delle collaborazioni e **destinando le risorse risparmiate alle Società Sportive, ai Tecnici e agli Atleti.**

Miglior utilizzo di Fidal Servizi

Nella **revisione della spesa** sarà coinvolta e responsabilizzata Fidal Servizi in quanto soggetto funzionale al perseguimento dell'attività istituzionale della Federazione.

Verrà ridisegnato il perimetro di attività al fine di rafforzare il suo ruolo a vantaggio di Fidal e dei propri Associati.

Sarà operante l'incompatibilità tra i ruoli apicali di Fidal e Fidal Servizi.

Commissioni

Gli argomenti che non si trovano nel programma necessitano di collegialità e condivisione. Nessun Presidente e nessun Consiglio dovrebbero agire senza una riflessione con la base delle Società e dei praticanti. In quest'ottica, la soluzione più percorribile è quella dell'istituzione di commissioni: organi generati dal basso che fungano da interlocutori qualificati con la Federazione e con la base.

Le commissioni che riteniamo più urgenti sono:

1. **Corse su Strada**
2. **Run Card e Run Academy**
3. **Calendari e Regolamenti**
4. **Scuola**

1. Corse su Strada

Questo è un mondo estremamente eterogeneo che va dal master anziano fino al top runner di vertice mondiale. Si toccano regolamenti e calendari della Federazione, degli enti di promozione fino a Run Card. I calendari sono sovraffollati e gli organizzatori non hanno un coordinamento il che comporta sovrapposizioni di gare di Maratona ed altre manifestazioni di rilievo. La Federazione ha il dovere di ascoltare questo variegato mondo dialogando con gli interlocutori scelti da chi caratterizza e vive quella realtà. L'idea è quella di una federazione che raccoglie le istanze per poter essere un supporto tecnico e normativo per i runners.

2. Run Card e Run Academy

La Run Card è nata per gestire l'annoso problema di quella fetta di runners non tesserati per la federazione. Tuttavia, dall'idea di partenza, Run Card si è modificata nel tempo fino a diventare un'entità per certi versi incomprensibile. A questo va aggiunto che Run Card, come altri ambiti federali legati al marketing sono gestiti e contrattualizzati dalla società Infront per cui ogni eventuale modifica è condizionata da un contratto che non è conosciuto all'esterno né per quanto attiene ai contenuti né per le condizioni. Non è possibile avventurarsi nelle promesse senza conoscere gli impegni contrattuali. Certo è che, si dovrà intervenire su tutto quello che confligge con le Società di base tesserate per Fidal. Quindi ci dovrà essere il massimo impegno nel trovare, nei modi e tempi giusti, una soluzione di piena soddisfazione per le nostre Società.

I corsi di Run Academy rivolti ai runner, al mondo del fitness e dei personal trainer, condivisi da Fidal e Scuola dello Sport dovranno rientrare all'interno del percorso formativo federale.

3. Calendari e Regolamenti

Lo abbiamo scritto, è inopportuno «strattonare» i regolamenti e l'organizzazione dei calendari per motivi elettorali, argomenti che più di altri necessitano di riflessione, collegialità e condivisione.

Tuttavia è chiaro che sia i regolamenti che i calendari dovranno essere strumento operativo per perseguire gli obiettivi di cui si è parlato nei paragrafi precedenti. In particolare, il calendario, o più correttamente i calendari, dovranno prevedere una visione sistemica delle esigenze che hanno gli atleti di vertice rispetto alle altre componenti del nostro movimento.

Percorsi paralleli che consentano a ciascuno di programmare la propria attività e crescere tecnicamente. Un esempio? Occorrerà colmare il vuoto della seconda parte di stagione, pochi appuntamenti e a volte con pochi iscritti. Un vuoto anche tecnico che non ha giustificazione relativamente al movimento che numericamente esprime la Fidal.

4. Scuola

Superando la nostalgia, occorre essere realisti e consapevoli di che cosa è la scuola oggi e che cosa offre la società odierna ai giovani e giovanissimi.

Le Società saranno sostenute dalla Federazione e accreditate dai rispettivi Comitati Regionali presso le istituzioni scolastiche con cui si impegneranno a lavorare. Dobbiamo tenere conto che **lo Sport rientrerà a scuola a pieno titolo quando ci sarà la volontà politica di farlo rientrare.**

L'azione federale se da una parte sosterrà le Società sul territorio ed il loro dialogo con la Scuola, dall'altra si impegnerà a stabilire **relazioni con le altre federazioni, con il Coni e con Sport & Salute per fare in modo che il mondo della politica riconsideri il ruolo dello Sport per quanto concerne le azioni rivolte ai giovani.**

Gli altri ambiti di intervento

Comunicazione

Viviamo costantemente immersi nella comunicazione, a volte ridondante e che ora avviene prevalentemente attraverso i media digitali. Sta a noi trasformare queste forme di comunicazione in una grande opportunità per la Fidal.

Occorrerà attivare un Progetto Digitale, (è già predisposto e articolato) che adotti iniziative per amplificare il valore dell'attività dell'Atletica Italiana in modo da poterla rappresentare al di fuori della cerchia del pubblico ristretto degli addetti ai lavori e degli appassionati e dare a questo progetto una maggiore dimensione commerciale.

Questo significa rendere visibile le caratteristiche migliori delle capacità tecniche organizzando l'attività e sfruttare appieno tutte le possibilità che le nuove tecnologie offrono. La finalità principale sarà raggiungere le nuove generazioni; il tutto riassumibile nello slogan: **l'Atletica in ogni Smartphone.**

Gruppo Giudici Gare

Abbiamo ben chiari gli sforzi che fa il GGG per garantire svolgimento e rispondenza alle normative degli eventi federali in modo particolare in questi tempi, sconvolti dagli effetti del coronavirus.

Abbiamo necessità, nell'ambito della autonomia del GGG, che esso venga supportato, al centro, come sul territorio, con il reclutamento di giovani, con la formazione e l'aggiornamento dei propri quadri. Questo dovrà avvenire ove possibile, con l'adozione di attrezzature tecnologiche e agevolando una maggiore presenza dei «nostri» Ufficiali di Gara nei panel EA e WA. Nel contempo dovremo sensibilizzare sempre di più le nostre Società ad impegnarsi nel reclutamento nel GGG che consideriamo una necessità strategica per il nostro movimento.

È da rimarcare che nei confronti di questa delicata ed imprescindibile mansione, si dovranno predisporre supporti economici indispensabili per avvicinare e rinforzare le motivazioni dei giovani che si avviano ad intraprendere un percorso in questo ambito e per competere con gli analoghi ruoli di altri sport.



Roberto Fabbricini

Sposato con Wilma Fontana. Ha un figlio (Marco) e vive a Roma.

È stato Primatista e Campione Italiano Juniores nella staffetta 4 x 100 nel 1962 e nello stesso anno ha vinto il titolo italiano studentesco nella staffetta 4 x 100.

È Maestro dello Sport ed è Laureato in Scienze Motorie Sportive.

Attività professionale e sportiva

- Dirigente CONI, quindi presso la FIDAL e infine alla Preparazione Olimpica. Dal 1990 al 1992 Vice Segretario della Federazione Italiana Atletica Leggera. Segretario Generale ad interim della FIDAL nel 1999 e Segretario Generale FIDAL nel 2001.
- Segretario Generale del CONI dal 2013 al 2018.
- Presidente di CONI Servizi dal 2018 al 2019.
- Componente della delegazione italiana in 18 edizioni di Giochi Olimpici
- (tra estivi e invernali) e di 10 edizioni dei Giochi del Mediterraneo.
- Capo Missione operativo ai Giochi Olimpici di Sydney 2000, Salt Lake 2002, Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008.
- Fiaccola Azzurra degli Atleti Azzurri d'Italia nel 2016.
- Collare d'Oro al merito sportivo nel 2018 e Palma di terzo grado della Fidal.

Altri incarichi nella dirigenza sportiva

- Vice Commissario Straordinario della Federazione Italiana Nuoto dal 1999 al 2000.
- Vice commissario di Governo dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009. Componente della Commissione Permanente di Coordinamento dei Giochi del Mediterraneo.
- Commissario Straordinario della FIGC nel 2018.

I candidati in consiglio federale che sostengono la candidatura e le idee di Roberto Fabbricini:

Candidati in quota dirigenti:

- Fabio **CANACCINI**
- Sabrina **FRACCAROLI**
- Ottaviano **IULIANO**
- Antonio **LAGUARDIA**
- Barbara **LAH**
- Renata **SCAGLIA**
- Giuseppe **SCORZOSO**
- Tiziano **ZINI**

Candidati in quota tecnici:

- Stefano **RUGGERI**
- Monica **CONDURELLI**

Candidati in quota atleti:

- Anita **PISTONE**
- Yuri **DI MARCO**

*Perché
mi candido*



Mi considero un uomo fortunato perché ho inciampato nel germoglio dell'atletica fin da giovane. Fu lungo un corridoio della mia scuola, il Liceo Giulio Cesare a Roma dove inaspettatamente risultai il più veloce dell'Istituto. Poco dopo vinsi i Campionati Studenteschi e subito dopo firmai il mio primo cartellino federale.

Quello fu l'inizio di un meraviglioso viaggio che dopo qualche anno mi portò al conseguimento del diploma di Maestro dello Sport in Atletica Leggera. Poi ci fu il Coni con il primo incarico di Segretario del Settore Tecnico della FIDAL e da lì, come dirigente CONI entrai nel più grande e complesso mondo dello Sport italiano inteso in senso globale, a contatto permanente con atleti, tecnici e dirigenti di tutte le Federazioni Sportive.

Torno all'Atletica con immutato amore e senso di riconoscenza e con un patrimonio umano e sportivo che è enormemente più ricco rispetto a quando sono partito. Torno per propormi come Presidente della Fidal, forte di una consapevolezza dirigenziale completa e dinamica.

Il programma che avete appena letto è il frutto del confronto e dell'ascolto con i tanti interlocutori incontrati in questi mesi. E' un programma aperto, direi un work in progress, pronto a recepire ulteriori proposte che verranno dalle Società e da chi opera nel Territorio.

Sono consapevole del tanto lavoro che si dovrà fare per attuare il programma proposto, ma sono anche fiducioso che la forza e la volontà di tutto il mondo dell'Atletica lo renderanno realizzabile.

Credo nella forza dell'Atletica Italiana!

Roberto Fabbricini

 Fidal
2021-2024

**UN
IMPEGNO
PER
L'ATLETICA**

 **Roberto
Fabbricini**

**Candidato alla Presidenza della
Federazione Italiana di Atletica Leggera**

www.robertofabbricini.it

info@robertofabbricini.it

www.facebook.com/unimpegnoperlatletica